



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546
Gratis ai Soci

ASSEMBLEA DEI DELEGATI 4-3-1979

2° AVVISO DI CONVOCAZIONE

Su questo secondo avviso di convocazione per l'assemblea dei Delegati fissata per il 4 marzo 1979 (vedi « Il Montebaldo » del mese di dicembre), si ribadiscono i seguenti punti:

L'Assemblea sarà convocata in prima convocazione per le ore 8 e in seconda convocazione (definitiva) alle ore 9 (precise), presso la sede del Circolo Dipendenti della Cassa di Risparmio (g.c.) in Verona, Via Rosa 7.

A ciascun Gruppo spetta di far partecipare all'Assemblea Sezionale un Delegato ogni 25 Soci o frazione superiore a 10 Soci. Ai Gruppi spetta comunque un Delegato.

Ogni Delegato ha diritto a un voto. Ciascun Delegato può rappresentare al massimo altri due Delegati che gli abbiano rilasciato delega scritta, per cui ogni Delegato partecipante all'Assemblea può rappresentare al massimo 75 Soci.

Il Capogruppo occupa di diritto uno dei posti di Delegato spettanti al Gruppo (art. 32 Statuto Nazionale).

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea.

2. Nomina dei componenti il Seggio Elettorale.
3. Lettura del verbale della seduta precedente.
4. Relazione morale e finanziaria della Presidenza Sezionale.
5. Relazione dei Revisori dei Conti.
6. Elezioni di 30 Delegati della Sezione all'Assemblea dei Delegati a Milano.
7. Adunata Nazionale di Roma.
8. Varie.

Seguirà la S. Messa presso la vicina Chiesa di S. Benedetto, dopo di che si formerà il corteo per Piazza Bra per la deposizione di una corona d'alloro alla targa del 6° Alpini e ai Caduti delle Divisioni Alpine. In tale occasione verrà consegnato al gagliardetto al nuovo Gruppo Verona Centro, intestato alla M.O. Gino Ferroni.

Ogni Capogruppo è tenuto a portare seco il gagliardetto. In caso di impossibilità ad intervenire, il Capogruppo potrà farsi rappresentare da un Delegato dello stesso Gruppo.

I partecipanti all'Assemblea porteranno il cappello alpino.

Si raccomanda contegno e numerosa presenza.

E' un'altra fiaccola aurea che viene a fregiare il nostro vessillo sezionale e dà lustro agli alpini ed alla città intera.

Al nome di Gino Ferroni e del fratello dott. Marcello (ufficiale medico al 3° art. da montagna della « Julia », pure caduto in Russia) l'Amministrazione comunale aveva già dedicato una via cittadina nella zona di Borgo Trento.

La Medaglia d'Oro a Gino Ferroni è motivo di infinito orgoglio per gli alpini veronesi e per i reduci di Russia in particolare, che lo avevano avuto quale loro Comandante in un reparto del 6° Reggimento ed avevano visto in Lui non solo l'uomo coraggioso, sempre primo nel pericolo, ma l'amico generoso e pronto al sacrificio pur di salvaguardare la vita e proteggere il ripiegamento dei suoi uomini.

La motivazione della M.O., che qui riproduciamo, è di per se stessa eloquente.

Dice infatti:

« In sette mesi di aspra campagna dava costante prova di valore e di sublime spirito di sacrificio. Durante il durissimo ripiegamento dal fronte del Don partecipava a successivi combattimenti per spezzare l'accerchiamento nemico, distinguendosi in ogni circostanza per fermezza, decisione e noncuranza del pericolo. Durante l'attacco ad un centro abitato saldamente tenuto da rilevanti forze avversarie, visto cadere il comandante di un plotone avanzato della sua compagnia, prendeva il suo posto. Nel prosieguo dell'azione con mossa audace e decisione strappava al nemico l'edificio della stazione ferroviaria e vi si sistemava a difesa. Contrattaccato, a corto di munizioni, contrassaltava furiosamente alla baionetta costringendo la soverchiante fanteria avversaria a ripiegare. Ferito in seguito ad un nuovo e più poderoso attacco resisteva tenacemente riuscendo a conservare il possesso della posizione, perno della nostra difesa. Impossessatosi del fucile mitragliatore di un caduto, mentre con precise raffiche falciava il nemico, veniva nuovamente e gravemente colpito all'addome. Rifiutando ogni assistenza continuava l'epica resistenza consentendo il riordinamento dei superstiti della compagnia, fino a quando, ferito ancora una volta, immolava alla Patria la sua giovane vita ».

Nikolajewka (Russia), 26 gennaio 1943

Gli alpini veronesi rivolgono anche un affettuoso e memore pensiero alla madre Signora Lisetta ed alla sorella Prof. Vittoria che hanno sempre saputo nobilitare con dignità e dedizione il ricordo dei loro due Congiunti, entrambi eroicamente caduti in Russia.

ENZO DUSI

La Medaglia d'Oro al Valor Militare «alla Memoria» al nostro concittadino Ten. del 6° Regg. Alpini Prof. Gino Ferroni, Caduto a Nikolajewka il 26 gennaio 1943

Concessa a 36 anni di distanza dalla battaglia di Nikolajewka (Russia) nella quale il ten. Ferroni è caduto combattendo eroicamente.

Finalmente, si può dire, dopo anni d'incertezza, il fervore di tanti amici, le sollecitazioni degli alpini superstiti del Batt. Val Chiese, il continuo interessamento di parlamentari (per far uscire la pratica dai tentacoli burocratici), in particolare dell'art. da mont. On. GianMario Pellizzari e del Gen. Biagio Festini già suo comandante di Compagnia sia in Albania che in Russia, hanno fatto riflettere in pieno il valore del Ferroni al quale è stato riconosciuto il meritato onore della massima ricompensa al V.M., in commutazione della medaglia d'argento, già conferitagli il 12 ottobre 1953.

Il Decreto del Presidente della Repubblica in data 30 giugno 1978, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 360 del 28 dicembre 1978.



PRIMAVERA DELLA PATRIA

Centotrent'anni or sono iniziava la prima guerra per l'indipendenza nazionale, ma la ricorrenza sarebbe forse stata ignorata se non fosse per la brillante iniziativa di un Gruppo alpino della montagna veronese.

Eppure il 1848 rimane per l'Italia l'anno dei portenti, l'anno che vede radicarsi e prosperare in ogni ceto l'ansia e la volontà di raggiungere una piena libertà politica ed un maggior equilibrio sociale.

In quell'anno uno stesso desiderio di rinnovamento parve sommuovere il nostro vecchio continente, talché il '48 fu uno di quei momenti nei quali l'unità storica della vita europea, troppo spesso sconvolta dalla rivalità dei vari stati, risultava evidente a tutti e sembra invocare una unità anche politica.

Peraltro la rivoluzione liberale che in quel lontano anno scoppiò in Francia, in Germania, in Austria ed in Ungheria, ebbe in Italia toni e aspetti diversi sia per le particolari condizioni politiche, sia per il groviglio delle idee e dei molteplici esperimenti.

I moti indipendentistici italiani assunsero un carattere originale fatto di sogni e di delusioni, di puri eroismi e di credulità, di scarsa prudenza e di molti errori, ma riuscirono a confermare i propri principi, procurando ad essi forme nuove più adatte, avviandoli verso l'attuazione.

La diffidenza verso la Francia repubblicana, la predicazione mazziniana e lo slancio baldanzoso dei patrioti fecero subito mettere da parte ogni suggerimento di alleanze straniere con l'orgoglioso motto: «L'Italia fa da sé», sicché il popolo italiano visse allora uno di quei rari momenti nei quali la gioiosa fiducia nell'avvenire riempie l'animo e lo rende buono e generoso.

Fu veramente l'anno dei portenti, la primavera della Patria.

L'esercito piemontese, i cui reggimenti avevano sostituito l'antico stendardo azzurro con il tricolore italiano, attraversata velocemente la Lombardia, con la conquista di Peschiera e la vittoriosa battaglia di Goito era giunto sotto le mura di Verona, mentre spingeva l'ala sinistra del suo schieramento oltre Rivoli e Caprino, fino alla Corona e al dosso Struzzenà,

che domina Ferrara, con lo scopo di interrompere il flusso dei rinforzi austriaci lungo la valle dell'Adige.

Ancora nella seconda decade di luglio, il dosso Struzzenà costituiva l'avamposto più avanzato dello schieramento italiano verso il Trentino ed ivi caddero combattendo sei soldati piemontesi (di cui uno ignoto) che furono sepolti sul posto con alcuni caduti dell'esercito avversario.

Poi la guerra si avviò rapidamente al suo tragico epilogo che si concluse con la disfatta di Novara; tuttavia la gravità del disastro sul piano militare si risolse in un guadagno sul piano morale e politico, perché l'Italia aveva aggiunto al suo patrimonio ideale un nuovo tesoro fatto di generose insurrezioni popolari, guerre condotte con eserciti nazionali, battaglie vittoriose e altre duramente combattute e, soprattutto, una esperienza di vita libera che non si può dimenticare, per cui la parola detta in Piemonte: «Ricominceremo» fu, più che una speranza, certezza.

Bene hanno fatto, quindi, gli amici del Gruppo A.N.A. di Spiazzi ad assumersi l'iniziativa ed il carico di restaurare il minuscolo cimitero di guerra del dosso Struzzenà.

Nella varie relazioni, inviate dai comandanti di settore allo stato maggiore dell'esercito piemontese, si leggono lusinghiere espressioni di elogio nei confronti delle popolazioni montanare di Caprino, Rivoli, Spiazzi e Ferrara per la loro coraggiosa quanto rischiosa collaborazione. Dopo centotrenta anni i pronipoti sanno ancora ricordare con commozione e con orgoglio Coloro che sono caduti per l'idea nazionale o sono vissuti pronti per la riscossa.

Se un augurio si può fare, è che l'iniziativa non sia fine a sé stessa. Sarebbe bello e confortante veder passare, su per i sentieri risalenti dai resti del «fortino» al dosso Struzzenà, schiere di ragazzi con i loro Maestri i quali sapranno certamente illustrare loro la meravigliosa avventura del 1848, quando gli Italiani cominciarono a conoscersi e sentirsi fratelli.

Con la speranza che il bisogno pedagogico di porgere lezioni di saggezza, traendo insegnamento da esperienze passate, non tenti di travisare e rovinare anche questa nostra pura e splendida «primavera della Patria».

Tito Nicolis

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI 1979

- 4 marzo**
VERONA - Assemblea Sezionale dei Delegati.
- 25 marzo**
GOITO - Inaugurazione Piazza intestata agli Alpini.
- 8 aprile**
DOSSOBUONO - Manifestazione Provinciale - Inaugurazione Via M.O. E. Federico.
- 6 maggio**
PIEVE DI COLOGNOLA AI COLLI - Inaugurazione del gagliardetto.
- 19-20 maggio**
ROMA - Adunata Nazionale.
- 3 giugno**
Roncoleà - Inaugurazione gagliardetto.
- 10 giugno**
POVEGLIANO - Ore 10 ammassamento - Donazione del Campo Giochi alla Scuola Materna.
- 24 giugno**
BOSCOCHIESANUOVA - Manifestazione Intersezionale - 100° Anniversario Compagnie Alpine Veronesi e inaugurazione della «Baita».
- 1 luglio**
VERONA - Pellegrinaggio a Costebella di Monte Baldo.
- 8 luglio**
VERONA - Pellegrinaggio all'Ortigara (Nazionale).
- 15 luglio**
VERONA - Pellegrinaggio al Passo Fittanze e corsa in montagna.
- 9 settembre**
VERONA - Pellegrinaggio al Rifugio Scaiorbi e marcia in montagna.

ATTIVITA' SPORTIVA ANNO 1979

- 4 Febbraio 1979**
Campionato Nazionale Slalom Gigante a Pila (Aosta)
- 11 Febbraio 1979**
Campionato Nazionale di Fondo a Bormio (Valdidentro) Sondrio
- 11 e 18 Febbraio 1979**
Gruppo Alpini di Lazise - Torneo di Tamburello
- 11 Marzo 1979**
Gruppo Sportivo Alpini Verona - Gara Sezionale Slalom Gigante al Branchetto
- 18 Marzo 1979**
Gruppo Sportivo Alpini Verona - Gara Sezionale di Fondo a Conco del Parpari
- 18 Marzo 1979**
Gruppo Alpini di Peschiera - Gara di Bocce
- 1 Aprile 1979**
Gruppo Alpini di Cerea - 1ª Prova Provinciale Tiro a Segno con Carabina a Cerea
- 22 Aprile 1979**
Gruppo Alpini di Castelnuovo - Campionato Provinciale su Strada
- 29 Aprile 1979**
Gruppo Alpini del Chievo - A Verona 2ª Prova Campionato Tiro a Segno Carabina con Trofeo
- 1 Maggio 1979**
Gruppo Alpini di Zevio - A Zevio - Pesca Sportiva
- 13 Maggio 1979**
Gruppo Alpini di Legnago - Gara di Tiro al Piattello
- 27 Maggio 1979**
Gruppo Alpini di Borgo Venezia - Gara di Tiro Pistola (Trofeo Picconi)



Ciò che rimane del «fortino».

3 Giugno 1979

Gara Nazionale di Tiro a Segno con Carabina a Milano

10 Giugno 1979

Gara Nazionale di Corsa in Montagna a Pollone (Biella)

10 Giugno 1979

Gruppo Alpini Povegliano - Gara Ciclistica

23 e 24 Giugno 1979

Gruppo Alpini di Bovolone - Torneo di Tennis con Trofeo

24 Giugno 1979

Campionato Nazionale di Marcia e regolarità in Montagna a Comenduno (Bergamo)

9 Settembre 1979

Gruppo Alpini di Valdonega - Trofeo Caduti Alpini (Corsa in Montagna)

23 Settembre 1979

Gruppo Alpini di Bussolengo - Trofeo e Coppa Città di Bussolengo (Corsa Campestre).

Se per cause di forza maggiore qualche data dovesse cambiare sarà tempestivamente comunicata.

Nel mese di marzo si deciderà il «TORNEO DI CALCIO» fra i Gruppi che desidereranno parteciparvi.



Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno

una esperienza di servizio che data dal 1825

SEDE CENTRALE 37100 VERONA
TELEFONO 591400

SEDI PROVINCIALI:
VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA



VITA SEZIONALE



NOTIZIARIO SPORTIVO

Si rammenta che l'11 e 18 Febbraio c.a. avrà luogo il **TORNEO DI TAMBURELLO** organizzato dal Gruppo Alpini di Lazise (è in palio il *Trofeo Biennale*). Avranno precedenza sull'iscrizione le prime Squadre classificate l'anno scorso. Ad ogni buon conto i Gruppi che desiderano partecipare devono mettersi in contatto con il Capo Gruppo Martini Mario 37017 Lazise - Via Aldegheri n. 6 - Telefono abitazione 643420 - Ufficio 643047.

Oltre il Torneo di Tamburello sono di prossima programmazione:

11 Marzo 1979: *Gara Sezionale di Stalom Gigante* a Branchetto (Bosco)

18 Marzo 1979: *Gara Sezionale di Fondo* a Conca dei Parpari.

IL PIU' «VECIO» ALPINO

Apprendiamo con piacere e soddisfazione che il Gruppo di Bardolino può vantare il «Vecio» più anziano della Sezione.

Infatti l'Alpino Bonetti Pietro compie il 12 febbraio 1979 la bellezza di 97 anni, essendo nato nel 1882.

Al Gruppo che detiene tale primato i nostri complimenti e al Vecio Bonetti gli auguri più affettuosi, cordiali e sinceri di tanti anni ancora di vita serena e lieta, da tutti gli Alpini della Sezione.

PUBBLICITA' SUL GIORNALE «MONTE BALDO»

Per la vita del giornale, per il suo finanziamento è necessario ottenere dai soci (ai quali sollecitiamo un fattivo interes-

samento) e dai loro amici un concorso attraverso la pubblicità delle rispettive Aziende o attività. Tenuto conto degli attuali costi il Comitato di redazione ha fissato le seguenti tariffe minime:

	1/3 di colonna (cm. 10)	1/2 colonna (cm. 15)	colonna intera (cm. 30)
— per 3 mesi (3 numeri)	Lit. 105.000	Lit. 150.000	Lit. 300.000
— per 6 mesi (6 numeri)	» 190.000	» 275.000	» 450.000
— per un anno (11 numeri)	» 310.000	» 550.000	» 900.000

A TUTTI I CAPIGRUPPO

Stiamo facendo il censimento degli Alpini — Donatori di Sangue — e — Donatori di Organi — (iscritti AIDO) della nostra Sezione.

Pertanto preghiamo i Capigruppo di volerci comunicare, con sollecitudine, il numero degli iscritti ai vari sodalizi del proprio Comune.

lo Scardoni.

— Gruppo di Villafranca - E' deceduto l'affezionato socio Marogna Giuseppe.

— Gruppo di Dossobuono - E' deceduto il padre del socio Girlanda Marco.

— Gruppo di Pescantina - E' deceduto il padre del socio Pigozzo Ruben.

— Gruppo di Salionze - Il socio Lugoboni Angelo annuncia con dolore la scomparsa dell'adorata madre.

— Gruppo Badia Calavena - Con dolore il Gruppo annuncia la scomparsa del socio Venturini Giuseppe.

— Gruppo Badia Calavena - Il Gruppo annuncia con dolore la scomparsa del socio Baltieri Vito.

— Gruppo di Poiano - I soci Tommasi Riccardo e Remo sono in grave lutto per la perdita dell'amato padre.

— Gruppo di Poiano - Il socio Zanini Luigi ha avuto il grande dolore di perdere l'amato padre Cavaliere di V. Veneto.

— Gruppo di Verona Nord - E' deceduto l'affezionato socio Tomba Umberto reduce della guerra d'Africa Orientale.

— Gruppo di Lugagnano - E' deceduto

il Socio Cav. di V. Veneto e Adamellino alpino Adamoli Candido - classe 1896 - particolarmente legato all'Associazione.

— Gruppo di Peschiera - I fratelli alpini Squarzone Luigi e Raffaello annunciano con dolore la scomparsa del padre.

— Gruppo Peschiera - I fratelli alpini Militello Andrea e Luigi, hanno avuto il grande dolore di perdere l'amato padre.

— Gruppo Settimo di Pescantina - E' deceduto il socio Giovanni Lonardi valoroso combattente e reduce di Russia.

— Gruppo di S. Pietro Inc. - E' deceduto il socio Art. Montagna Graziani Luigi.

— Gruppo Pescantina - Il socio Gaspare Adelino comunica con dolore la scomparsa del padre.

— Gruppo Peri - E' deceduto il socio Saiani Flaminio Cavaliere di V. Veneto.

— Gruppo Peri - E' deceduto il socio Bonini Eugenio - valoroso combattente e reduce di Russia.

«Il Montebaldo» ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore, le espressioni del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE

— Gruppo Colognola ai Colli - L'Alpino Caloi Angelo, annuncia le nozze della figlia Sandra con il Signor Martinelli.

— Gruppo Buttapietra - Il socio Filippi Silvino si è unito in matrimonio con la gentile Signorina Cordioli Simonetta.

— Gruppo Pastrengo - Il Consigliere del Gruppo Turata Gino, ha felicemente festeggiato il 25° anniversario di matrimonio.

Agli sposi le più vive felicitazioni ed i più fervidi auguri di una lunga vita felice.

— Gruppo Salionze - Il socio Setti Giuseppe annuncia con gioia la nascita della primogenita Ilenia.

— Gruppo Salionze - Il socio Corato Antonio annuncia con gioia la nascita del primogenito Paolo.

★ ANAGRAFE SEZIONALE ★

I NOSTRI DOLORI

— Gruppo S. Vitale - Il Capo Gruppo Canteri Cav. Vittorio annuncia con dolore la scomparsa dell'amata sorella Toscana.

— Gruppo S. Vitale - E' deceduto il fratello Mario del nostro Consigliere Nel-

— Gruppo Malcesine - Il socio Basso Elvio annuncia con gioia la nascita del suo secondo genito Gabriele.

— Gruppo Badia Calavena - Con esultanza e gioia il socio Turri Giovanni annuncia la nascita della sua primogenita.

— Gruppo Peschiera - Esultanza in casa del socio Albarello Guido per la nascita della secondogenita Valentina.

— Gruppo Settimo di Pesc. - E' nata Francesca, terzogenita del socio Taioli Francesco.

— Gruppo Albarè - E' nato Corrado terzogenito del nostro segretario Pozzani

Silvano.

— Gruppo Pastrengo - Il socio Pizzini Mario annuncia con gioia la nascita del secondogenito Matteo.

Ci ralleghiamo coi genitori felici, ed a tutti questi cari piccoli auguriamo un lieto domani.

— Gruppo Arbizzano - Il Socio Serg. Accordini Lino è lieto comunicare che presso l'Università degli studi di Verona, si è laureata in pedagogia, con punti 110 su 110 la figlia Dott.ssa Maria Pia.

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

CADIDAVID - 18 NOVEMBRE 1978

Incontro al Magnano con la presenza di soci e di alcune gentili signore, consorti di alpini, verso le quali il gruppo ha voluto manifestare un gesto di riconoscenza per l'aiuto offerto in ogni circostanza. Le citiamo: Caprara Giovanna, Franchi Silvana, De Grassi Gioconda e Marcantoni Maria. Premiato pure il socio Zanini Giuseppe.

Relazione del Capo gruppo Formaggio che ha insistito per una sempre maggiore partecipazione e per la frequenza alla nuova sede di Via Rivoli, da poco aperta, e sottolineato la gradita presenza di rappresentanti di altre Associazioni darma che avevano accolto l'invito. Il Cons. Dusi ha rappresentato la Sezione, a nome della quale ha espresso un caloroso saluto. La serata si è conclusa con l'estrazione di una lotteria e con un brindisi.

GAZZOLO - 24 NOVEMBRE 1978

Per il rinnovo delle cariche sociali e per il tesseramento, il Gruppo si è riunito in Assemblea la sera del 24 novembre.

E' stato confermato a Capo Gruppo il Socio Faccioli Nereo ed a Segretario l'alpino Dal Zovo Davide.

Rappresentava la Sezione, il Consigliere e Capo Zona signor Masnovo Pietro.

SOMMACAMPAGNA - 25 NOVEMBRE 1978

Riunione annuale alla «Crocetta» con larga partecipazione di soci. E' un gruppo in crescendo continuo, che naviga sulla cresta dell'entusiasmo e per l'attività svolta e per la consistenza raggiunta.

Il Capo Gruppo Zenatti che lo guida con passione e determinazione, può ritenersi ben soddisfatto e lo ha detto chiaramente nella sua relazione.

E' stato particolarmente ricordato Mario Zenatti, reduce di Grecia e di Russia, recentemente scomparso per incidente stradale, che del gruppo era stato valido animatore; presente il figlio, pure alpino, che si è impegnato a continuare l'opera del padre. Ha presenziato il Cons. Sez. Dusi che ha chiuso la riunione sottolineando che il gruppo di Sommacampagna in questi ultimi anni ha aperto un capitolo importante nella sua storia associativa.

GRUPPO DI BORGO VENEZIA 25 novembre 1978

La cena sociale per tesseramento e nuove elezioni per le cariche del Gruppo si è

svolta presso un ristorante di Marcellise, con la partecipazione dei soci e di amici degli alpini, per oltre un centinaio di presenze.

Dopo la relazione del Capo Gruppo, il Vice Presidente Col. Piasenti ha portato il saluto della Sezione.

I risultati delle elezioni — a cui hanno assistito senza diritto di voto gli amici degli alpini — sono stati i seguenti:

Confermato plebiscitariamente a Capo Gruppo il Cav. Uff. Cesare Garino, Consigliere: i Sigg. Bagni, Danielli, Pizzighella, Provolo, Girafici, Bellamoli, Zanin e Perlini.

GRUPPO DI GREZZANA 25 novembre 1978

Dalle precedenti elezioni per il rinnovo delle cariche sociali sono risultati eletti: Capo Gruppo Luigi Albrigi, Capo Gruppo Onorario e Vice Capo Gruppo Sauro Cav. Giovanni, Segretario Fabio Scandola, Consigliere: Marco Adami, Alfredo Bianchi, Giuseppe Bombieri (Settore dello Sport) Vittorio Avesani, Giuseppe Brunelli, Ferdinando Fiorentini, Danilo Birtele (Zona di Romagna), Angelo Taviani (Zona di Alcenago) e Giobatta Bombieri Alfieri.

Gli alpini di Grezzana si sono poi ritrovati il sabato 25/11 in un capannone industriale, offerto dal dinamico Albrigi, per il tesseramento per l'anno 1979. La serata è stata allietata da un complesso musicale formato da giovani veramente in gamba, fino a notte inoltrata.

Verso la fine della serata, la più gradita sorpresa: suonando le note del nostro Inno, ha fatto il suo ingresso, con passo marziale, la Banda Municipale di Grezzana, che, applauditissima, ha intrattenuto i presenti con allegre marcette.

PONTON 2 dicembre 1978

In un locale gentilmente concesso (in affitto) dall'E.N.A.L. il Gruppo ha costituito la sua sede dopo lavori di pavimentazione (tutto in marmo) e alle pareti con rivestimento in corteccia d'albero che hanno richiesto sacrifici non indifferenti di tempo e denaro. Lampadari caratteristici e sculture allegoriche alpine in legno, composte e offerte dal simpatizzante Bonsaver Aldo.

L'inaugurazione è avvenuta la sera del 2 dicembre e la madrina — con taglio del nastro — è stata la Signora Piasenti Lucidalba. Oltre 50 i presenti su 70 iscritti.

Dopo la relazione del Capogruppo Sala, ha portato il saluto della Sezione il Col. Piasenti.

DOSSOBUEO - 26 NOVEMBRE 1978 GEMELLAGGIO TRA IL GRUPPO ALPINI E LA 62^a COMP. DEL BATT. BASSANO

Quest'anno scadono i venti anni della costituzione del Gruppo e la ricorrenza non doveva passare sotto silenzio.

Il Capo Gruppo Cav. Mischi ha ritenuto di ricordarla in modo eccezionale, onorando la memoria del suo comandante Tenente Enrico Federico, della 62^a Compagnia - Bgt. Bassano VI Alpini, Medaglia d'Oro al valor militare, eroicamente caduto sul fronte greco-albanese.

Una ricorrenza così importante doveva trovare un duraturo ricordo in Dossobuono, e così una via della frazione verrà intitolata alla gloriosa medaglia d'oro.

La festa si terrà l'8 aprile 1979, e costituirà con l'occasione il richiamo di tutte le Penne Nere veronesi, per l'adunata provinciale.

Oltre 150 persone con vettaglie varie e farmacia alpina caricati su tre pullmans di lusso siamo partiti con discreta puntualità alla volta di S. Candido. Meta, la Caserma degli Alpini del Gen. Cantore.

Alla Caserma «Generale Cantore» ci attendevano tutti in gran gala, anche se un po' preoccupati per la neve, la prima della stagione!

Ma, se la scarpa la se spaca, la fede no' se straca! Si doveva arrivare e nonostante tutto siamo stati abbastanza puntuali.

L'accoglienza è stata festosa, cordiale, fraterna poi come d'incanto, lo schieramento della 62^a Compagnia, il suono della fanfara degli Alpini. Veci e bocia amici e familiari formano un compatto corteo che si staglia variopinto nel bianco grigiore della neve.

Precede, accompagnata, dal figlio Ten. Enrico Federico, una maestosa corona d'alloro su cui risaltano nitidi e significativi 38 garofani rossi a ricordo del 38° anniversario dell'eroica morte del Ten. Enrico, sul fronte greco-albanese.

Le note «del Piave» che provengono solenni dalla fanfara, ci inducono a commozione resa ancor più struggente dallo scattare degli Alpini sul «presentat-arm» con un'eco che si smorza contro i fiocchi di neve che si infittiscono sempre più. La corona viene deposta alla base della targa che ricorda gli alpini caduti e la neve che cade sul verde dell'alloro dà risalto al simbolico tricolore che si forma col rosso dei garofani.

Tenente Enrico Federico! - Presente!

Semplice, austera, ma significativa la cerimonia del gemellaggio, toccante e ricco di insegnamenti il discorso del Ten. Col. Manfredi, Comandante della Caserma, cui ha fatto riscontro il Cav. Mischi per il Gruppo di Dossobuono, rievocando con commossi accenti il calvario delle Penne Nere della 62^a Compagnia e l'eroica morte del suo Tenente Enrico Federico che da S. Candido partì con i suoi Alpini per le impervie montagne del fronte greco-albanese.

Il signor Sergio Enrico, ha poi ringraziato commosso per aver trovato tanta dimostrazione di affettuoso ricordo per la memoria di suo padre.

Lo scambio di pergamene, la consegna di medaglie celebrative e della targa degli Alpini Veronesi, da parte del Gen. Pelosio al Cap. Tonon comandante della 62^a Compagnia, concludono una cerimonia che rimarrà a lungo, quale vivo ricordo, nel cuore di chi vi ha partecipato.

Poi, «Veci e Bocia», familiari, amici degli Alpini si sono dati appuntamento per il «rancio» (eccellente!!!), consumato insie-

me agli Alpini e con i loro comandanti, mentre fuori una bufera di neve rendeva ancor più caratteristico il paesaggio invernale tipicamente alpino.

Erano presenti alla cerimonia: Colon. Sallotti in rappresentanza del Comandante la Brigata Tridentina; Magg. Mainenti Riccardo; Cap. Ernesto Venturi; Comandante Comp. Carabinieri di S. Candido Cap. Antolini Gianni.

Il ritorno, non ha storia anche se fino a Bressanone la neve caduta dava qualche preoccupazione.

SANDRA - 2 DICEMBRE 1978

Il Gruppo non ha avuto fortuna nell'occasione. Una fitta nebbia ha impedito la presenza dei soci delle zone più periferiche; lo stesso rappresentante sezionale (Cons. Dusi) pur avendo iniziato il viaggio per Sandra ha dovuto, ad un certo punto, per la mancanza di visibilità, forzatamente fermarsi e rientrare in città.

Comunque il Gruppo con il suo Capo Barbazoni ha tenuto fede ai suoi impegni offrendo agli intervenuti la consueta festosa serata di fine anno.

MARANO - 2 DICEMBRE 1978

Presso la Trattoria di S. Rocco si sono riuniti gli Alpini di Marano, nella quasi totalità degli iscritti, per il tesseramento e la cena sociale e programmare le attività per il 1979.

Il Capo Gruppo Enzo Lonardi non ha perso tempo per quanto riguarda l'adunata di Roma; ha infatti prenotato un pullman con 50 posti sicuro di riempirlo.

Gli Alpini si facciano avanti e presto! Dopo l'ottima cena, i soliti assaggi... prelibati.

Per la Sezione erano presenti il Vice Presidente Lenotti ed il dott. Nicolis.

SANGUINETTO - 7 DICEMBRE 1978

Il Gruppo di Sanguinetto si è riunito per il tesseramento e la cena sociale. Alta la percentuale degli iscritti e con questi alcuni simpatizzanti.

Tra gli invitati il Parroco don Vasco Grella, il Maggiore Marcello Pedica Com. il 112° Deposito Sussistenza Aeronautica, i Consiglieri Sezionali Giusti (che è anche il Capo Zona) Bonetti e Borin, oltre al Vice Presidente Lenotti.

Il bravo dr. Ferrarini ha letto un'ampia relazione in merito alla vasta attività svolta durante il 1978 ed ha programmato, in linea di massima, quella che intende svolgere per il prossimo anno, prima fra tutte la partecipazione alla adunata nazionale di Roma.

ALBISANO - 8 DICEMBRE 1978

Si sono riuniti gli Alpini del Gruppo, nella quasi totalità, per le elezioni delle nuove cariche sociali, il tesseramento ed il pranzo a base di polenta e baccalà (squisito!).

Opste molto gradito, ora iscritto al Gruppo di Albisano, il Capitano Zamboni, figlio del compianto Generale di C.A. Umberto Zamboni, una delle più belle figure di Comandante e Combattente della nostra Provincia.

Per la Sezione erano presenti il Vice Presidente Lenotti ed il dr. Nicolis.

Il nuovo direttivo risulta così formato: Capo Gruppo Albino Vischioni (confermato), Vice Angelo Comencini, Cassiere Enrico Perotti, Segretario Virgilio Pozzani,

Consigliere Arturo Martinelli (vecchia... gloria).

CERRO VERONESE - 9 DICEMBRE 1978

Importante riunione degli Alpini di Cerro per il tesseramento, elezioni del nuovo direttivo e cena sociale.

Presente una buona percentuale degli iscritti, anche se le strade ghiacciate consigliavano molta prudenza. Il Capo Gruppo cav. Bombieri ha fatto la relazione dell'attività svolta ed ha parlato del programma da svolgere nel futuro, in modo particolare per quanto riguarda l'adunata nazionale di Roma. Il Ten. Col. Lenotti, accompagnato dal Consigliere Bonetti, ha ringraziato Capo Gruppo ed Alpini per l'attaccamento al nostro Sodalizio.

Erano presente il Sindaco dr. Angelo Andreis, il dr. Aldo Tumiatto ed il dr. Alberto Scandola e la gentile signora.

Il nuovo direttivo risulta così formato: Capo Gruppo Cav. Silvio Bombieri, Vice Riccardo Ghirlanda, Segretario Luigi Tomelleri, e Consiglieri Raffaele Beghini, Mario Gonzi, Giancarlo Dal Corso.

SOAVE - 9 DICEMBRE 1978

Bellissima e magnificamente organizzata la serata del Gruppo di Soave in occasione del tesseramento Soci per il 1979 e per la relazione del Capogruppo Enot. Menapace Paolo.

La cena sociale svoltasi presso il Ristorante «Roxi» ha visto riuniti oltre 150 iscritti.

La relazione sulle attività del Gruppo comprendeva oltre a varie manifestazioni, anche la partecipazione a gare di tiro, e la gita organizzata per i Cavalieri di Vittorio Veneto, all'Ortigara.

Seguiva la situazione economico finanziaria e le disposizioni per l'adunata nazionale a Roma.

Al termine si è svolta una lotteria con ricchi e abbondanti premi e la serata veniva allegrata dalla Banda Alpina di Soave.

Con una nebbia fittissima e una strada sdrucchiolosa dal ghiaccio, non hanno mancato d'essere presenti, per la Sezione, il Vice Presidente Col. Piasenti e il Revisore dei Conti Rag. Degani.

Presenziavano: il Sindaco Sig. Magrinelli, il Presidente dei Combattenti e Reduci Comandatore Minchio, il Maresciallo dei Carabinieri Alois, il Capo Zona Signor Masnovi, il direttore della Cassa di Risparmio, il corrispondente del giornale «L'Arena» Prof. Coffele, il Presidente del Tiro a Segno.

FUMANE - 9 DICEMBRE 1978

Serata di nebbia e gelate. Buona comunque la partecipazione dei soci.

Presenti il Vice Sindaco Vittorio Ugolini (socio del gruppo) che ha espresso il saluto dell'Amministrazione Comunale e del Sindaco, impegnato altrove, ed il Capo Gruppo onorario Meneghetti.

Il Capo Gruppo Boscalini ha fatto il consuntivo dell'attività svolta e richiesto il massimo impegno per una manifestazione in zona programmata per il prossimo autunno.

Il Cons. Sez. Dusi ha intrattenuto i soci sull'attività futura dell'Associazione e della Sezione in particolare.

BUSSOLENGO - 9 DICEMBRE 1978

Sabato 9 dicembre 1978 il Gruppo Alpini di Bussolengo ha organizzato la festa dello sportivo con un pranzo al quale hanno par-

tecipato ben 250 conviventi.

Al levar delle mense il Capo Gruppo Geom. Zanotti ha elencato le attività svolte nell'anno con i trofei vinti. Il Generale Pelosio, presidente dello sport della Sezione, ha elogiato il Gruppo mettendo in luce quanto fa Bussolengo per lo sport.

Tanta allegria e suoni hanno completato una serata chiusa con una lotteria che ha dato molto buon sangue alle casse del Gruppo.

BUTTAPIETRA - 9 DICEMBRE 1978

In una serata tutta particolare di nebbia e ghiaccio, il Gruppo si è riunito presso un ristorante locale per l'assemblea annuale, per ascoltare la relazione morale e finanziaria del Capo Gruppo per il tesseramento e la cena sociale.

Nonostante le avverse condizioni erano presenti N. 64 soci.

La relazione ha messo in evidenza l'attività e fattiva operosità del Gruppo che fa bene sperare per l'avvenire, e la relazione economico finanziaria ha dato l'esempio di una gestione attiva.

La serata si è chiusa in armonia e allegria presso la cantina del Capo Gruppo Sig. Longo.

S. AMBROGIO V.P. - 9 DICEMBRE 1978

Nonostante il tempo avverso, con neve, gelo e nebbia, gli alpini del Gruppo hanno aderito in buon numero (circa 60) all'invito del dinamico Capo Gruppo Bellamoli.

Graditi ospiti, il maresciallo dei Carabinieri comandante del capoluogo e il giovane Sindaco, Zorzi nuovo iscritto. Rappresentava la Sezione il Capo Zona Cinetto.

Con l'occasione è stato rinnovato il Direttivo del Gruppo, che è rimasto nella maggioranza come il precedente: Bellamoli Capo Gruppo, Zanoni Segretario, Martini Vice Capo Gruppo, Consiglieri: Molinaroli, Coati, Zamperini, Rizzi, Zaccanaro, Adamoli, Dall'Ovo, Maestri, De Beni, Quintarelli, Coati e Antolini.

Dopo la relazione sulla situazione del Gruppo, Bellamoli ha illustrato il programma per i nuovi raduni, a Roma e in provincia. Dopo il saluto del Capo Zona Cinetto, parlava brevemente il Sindaco. Molto festeggiato il Cav. di Vittorio Veneto Battista Alberti.

Assai gradita la visita, sia pur tardiva, del Consigliere Dusi, di ritorno dalla riunione di Fumane.

BADIA CALAVENA - 14 DICEMBRE 1978

I soci del Gruppo si sono riuniti in assemblea per eleggere il nuovo Capo Gruppo ed il Consiglio Direttivo per il triennio 1979-1981.

Presenti, in un noto locale di Badia, più di 40 soci che hanno aderito all'invito del Capo Gruppo dimissionario e del Consiglio Direttivo.

Presente, per conto della Sezione, il Consigliere Sezionale Moscatelli Alberto, che illustrando ai presenti le modalità di voto, ha portato il saluto della Sezione, consegnando la pergamena del Cantiere N. 3 di Buia quale Gruppo che ha collaborato per la ricostruzione del Friuli.

Lo spoglio delle schede ha dato i seguenti risultati: confermato a Capo Gruppo: Rama Pietro, Consiglieri: Taioli, Ambrosi, Croce, Zanderigo, Pellicari, Griso, Ferrari, Stoppele O., Anselmi R., Truzzoli, Stoppele S.

GRUPPO COSTERMANO - 15 DIC. 1978

Il Consiglio Direttivo della Sezione nella sua riunione di 15 dicembre 1978 ha approvato la costituzione del Gruppo di Costermano.

Al nuovo Gruppo gli auguri più fervidi di buon lavoro attivo e fattivo per portare nuova linfa vitale all'Associazione.

CROCE BIANCA - 16 DICEMBRE 1978

Sabato 16 dicembre 1978, in un caratteristico locale, molto accogliente, si sono riuniti i dirigenti del Gruppo Alpini Croce Bianca per il tesseramento.

Una cinquantina di soci hanno onorato una magnifica cena facendo onore a quello che il cuoco aveva preparato e portando una nota bellissima di allegria. Tanti giovani pieni di spirito ed entusiasmo hanno fatto corona al loro Capo Geom. Ligozzi.

Il Generale Pelosio ha avuto per tutti una parola di circostanza portando anche l'augurio per il S. Natale e Nuovo Anno.

LEGNAGO - 16 DICEMBRE 1978

A chiusura delle celebrazioni per il 50° anniversario di fondazione del Gruppo (per l'esattezza la chiusura ufficiale avverrà nel pomeriggio del 26 dicembre con la consegna del «Premio legnaghese della bontà») Legnago ha fatto come è suo stile le cose in grande.

Dopo la S. Messa al Duomo — con servizio coro «Baita Verde» — vi è stata la deposizione di una corona al Cippo ai Caduti Alpini.

La cena con tesseramento e relazione annuale del Capo Gruppo Capitano Giusti geometra Vittorio, ha avuto luogo presso il Ristorante Fileno.

Presenti 135 tra soci, Amici degli Alpini e gentili signore.

Ospiti: Col. Alberto Piasenti Vice Presidente Sezionale, Col. Ferdinando Tommasi Comandante il Btg. Pontieri, Col. Mario Pezzini Cons. Sez., Col. Giorgio Canavero, Maestro Danilo Errico, Luciano Pinzan Capo Gruppo di Preganziol, Med. Arg. Ten. Guido Sandrini, Sig. Antonio Rossini Assessore allo Sport.

La relazione ha messo in evidenza le varie manifestazioni a cui ha partecipato, organizzato, le varie attività e iniziative del Gruppo: Giornale «I Dusi», Premio Legnaghese della Bontà; Donatori di Sangue; Donatori di organi, gruppi sportivi, ecc.

Al termine il Vice Pres. Col. Piasenti, ha portato il saluto e il plauso della Sezione per le grandi opere di civismo svolte nell'annata.

Segue la consegna di diplomi ad alpini meritevoli, la consegna di tessere agli amici degli alpini; di brevetti a n. 3 alpini piloti, e tessere a 6 alpini giovani volontari.

Chiude la serata la proiezione di un film a colori, relativo alla manifestazione del 17 settembre.

POVEGLIANO - 16 DICEMBRE 1978

Pur essendo abituati al quasi plenum degli iscritti, quest'anno è stata superata ogni previsione. Un solo ambiente non li ha potuti contenere tutti e si sono suddivisi fra le trattorie Neghelli e Al Pozzo di Serpello. Al termine della cena, il tesseramento, la votazione per il Capo Gruppo con la conferma di Luigi Mazzi.

La relazione del Capo Gruppo ha messo in risalto le attività svolte, estive e invernali (tra cui 5 gite sociali e 6 gare sportive) con la partecipazione di familiari e amici degli alpini, nonché l'iniziativa di donare all'asilo le attrezzature per i giochi dei bam-

bini in occasione della festa del gruppo fissata per il 9-10 giugno 1979. Presente il Cons. Sez. Dusi che ha evidenziato quanto sia importante incontrarsi e stare insieme anche con gli altri per formare quella coscienza di solidarietà umana, quanto mai necessario in un'epoca come l'attuale.

POIANO - 16 DICEMBRE 1978

Il Gruppo di Poiano ha consumato la ormai tradizionale cena sociale per il tesseramento in uno noto ristorante della zona.

Buon numero di soci presenti, capeggiati dal sempre valido e attivo cav. Giulio Agnetto.

Era presente per la Sezione il Consigliere Moscatelli Alberto, che elogiava i presenti per la serata ben riuscita che terminava con una serie di filmine relative all'adunata di Modena.

MONTORIO - 16 DICEMBRE 1978

Il Gruppo ha organizzato l'annuale pranzo sociale per il tesseramento in un noto ristorante di Montorio. Presenti un buon numero di soci accompagnati dalle rispettive consorti.

Per l'occasione era presente il Parroco don Carlo Fiorin ed i rappresentanti dell'AVIS con il Gruppo AVIS Francescana.

Il Capo Gruppo Cav. Achille Righetti, dopo la relazione, ha tracciato la strada che quest'anno il Gruppo ha fatto, con l'incitamento a ben figurare per gli anni prossimi.

Rappresentava la Sezione il Consigliere Moscatelli Alberto, che portava il saluto della Sezione, ringraziava le gentili Signore per la loro presenza e dava a tutti i convenuti l'arrivederci a Roma.

S. LUCIA Q. INDIP. - 16 DICEMBRE 1978

Presso il ristorante «Al Vento», il Gruppo alpini di S. Lucia Q.I., presente nella sua quasi totalità, ha svolto l'annuale cena sociale in occasione del tesseramento '79. Quest'anno, però, si dovevano rinnovare le cariche sociali che hanno dato il seguente risultato: Capo Gruppo Corso Sergio, Vice Capo Gruppo Zuliani Guglielmo, Segretario Fable Claudio, Cassiere Lavarini Roberto, Consiglieri: Berton Roberto, Canovai Gian Carlo, Dal Canton Antonio, Di Leonardo Giovanni, Mettifogo Danilo, Spada Angelo e Tonini Ugo.

Complimenti al riconfermato Capo Gruppo, che vede così premiata la sua laboriosità, sono stati fatti dal Consigliere Provinciale Geom. Bonetti Ferdinando che, nell'occasione rappresentava la Sezione. Nelle sue brevi parole di promessa agli auguri per le prossime festività, il Geom. Bonetti, richiamò l'attenzione degli alpini su vari argomenti, fra i quali, l'Adunata nazionale di Roma — compiti e doveri civico-sociali degli alpini — e il tesseramento con abbonamento ai nostri giornali dei soci simpatizzanti. La serata si è conclusa con la solita schietta allegria e anche con promesse di essere sempre più presenti nella vita del nostro Paese.

BOSCOCHIESANUOVA - 16 DICEMBRE '79

In un ristorante di Corbiolo gli alpini di Bosco si sono riuniti la sera del 16 dicembre per il tesseramento e la cena sociale. Molti i presenti nonostante la nevicata che aveva imbiancato le strade di gran parte del paese.

Sono trascorsi esattamente 11 anni da quando il Gruppo era passato da quota 17 a quota 100 in un sol giorno. Nel ricordare questo avvenimento importante per Bosco, il Vice Presidente Lenotti ha voluto sottolineare l'immane lavoro compiuto dal Capo

Gruppo Rag. Attilio Leso e dai suoi molto validi collaboratori.

A coronamento di ciò valga la costruzione della «Baita Alpina» che verrà inaugurata il 24 giugno prossimo.

Al termine dell'ottima cena, il Rag. Leso ha svolto la sua lunga relazione ed ha posto in particolare risalto il contributo dato da alpini ed amici per giungere appunto all'erezione della Baita di cui sopra. Ha inoltre accennato all'attività sportiva che è stata ampia e proficua e merita un particolare elogio.

Il Gruppo ha acquistato un nuovo socio nella persona del Sindaco, il quale ha espresso tutto il suo compiacimento per quanto hanno fatto, stanno facendo e faranno i suoi alpini di Bosco.

CASTELNUOVO DEL GARDA - 17 DIC. 1978

Il gruppo rinnova ogni anno la sua tradizionale festa alpina.

S. Messa in suffragio dei Caduti e soci deceduti, celebrata dal curato Don Mario, sfilamento con musica, sosta al Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona di fiori e breve rievocazione. Quindi riunione per la colazione sociale. Un salone gremito di alpini, rappresentanti di associazioni e di gruppi vicini (Peschiera, Salionze, Sandrà, Roverbella, Goito) intervenuti con gagliardetto. Il saluto del Capo Gruppo Fausto Pezzini, il quale ha dato l'annuncio che il 22 aprile prossimo verrà festeggiato il 50° del gruppo ed effettuata la 2ª edizione della corsa podistica.

Il Cons. Sez. Dusi ha ribadito che a Castelnuovo c'è una forza che ha creato fra i soci un affiatamento, una solidarietà che li investe in campi diversi, al di fuori di quelli prettamente associativi.

Sono gli stessi alpini che si trovano a collaborare all'AVIS, all'AIDO, alla Pro Loco per i problemi della comunità in un impegno molteplice, veramente ammirevole. Una grande giornata come sempre.

AVESA - 17 DICEMBRE 1978

Domenica 17 dicembre ha avuto luogo il tesseramento ed il rancio sociale per gli Alpini di Avesa, presenti anche familiari e simpatizzanti.

Tutto molto bene. Al termine dell'ottimo pranzo, il Capo Gruppo Cap. Degani ha letto una dettagliata relazione relativa all'attività svolta durante l'anno e programmata a grandi linee l'attività per il 1979, con particolare riguardo all'adunata nazionale di Roma.

Fra gli ospiti il Presidente dei Combattenti Cav. Tosi, il Presidente Donatori di Sangue Alpino Fida, il Presidente della Consortia (sorta anche col contributo dei Combattenti) Cav. Peroni, il quale ha annunciato la prossima pubblicazione di un interessante libro su «Avesa» scritto con la collaborazione di illustri personalità del mondo letterario e scientifico veronese.

Per la Sezione erano presenti i Vice Presidenti Lenotti e Pelosio.

NOTA

Abbiamo dovuto ridurre al minimo le relazioni delle cene sociali, per dare posto a tutti e dare più spazio alle manifestazioni vere e proprie.

Quanto sopra per non trascinare per mesi, come è successo in precedenza, le varie attività dei Gruppi.

Proprietario e Dir. Resp.
Associazione Nazionale Alpini - Verona
stimmgraf - verona - telef. (045) 4 49 32